









# VILLAGGIO CIORNAVKA

di FJODOR GLADKOV

D'un tratto scoppiò il trambusto: la folla, afferrati i pali, si fuse in una massa compatta, e cominciò ad avanzare. Come un muro. Incollabile. Fu addosso ai gendarmi, li respinse, si aprì e si rinchiuse su Mikitushka, Vanka, Piotr e Larion. Uscì dal cortile della caserma, sul pendio giù verso il fiume.

— Ai campi! Ai campi!  
Lontano dall'altra parte del fiume echeggiava il richiamo dei mandriani che portavano le bestie al chiuso:  
— Bara-ascia! Bara-asciul  
Nel cielo a ponente, sopra la casa padronale ardeva la polvere arancione del traino, ma ad oriente, dietro le nostre izbe, il cielo era azzurro, fresco e riposante.

FJODOR GLADKOV

UNA  
***I pa  
le no***  
—  
“Mettrò, qui s’er  
Scenette familia  
—  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, giugno

Col Mezzo secolo, esattamente il 13 luglio di quest'anno, anche la metropolitana di Parigi avrà cinquant'anni. Sarà un compleanno celebrato con solennità, brindisi, discorsi e cerimonie: come per i personaggi di primo piano è stato nominato un comitato di onore che patrocinerà i festeggiamenti. I nostalgici della « belle époque » avranno un'occasione di più per rievocare la benta alba del secolo e la commovente dei loro nonni davanti a quelle prime vetture che dal Castello di Vincennes si avventurarono nelle gallerie sotterranee per attraversare longitudinalmente tutta la città fino alla Porte Maillot, ai limiti dell'opposto Bois de Boulogne.

Bisogna riconoscere che, sebbene sia più che mai arzilla e pieno di vita, la metropolitana parigina — così lo chiamano i parigini — dimostra la sua età: col va e vieni dei suoi 457 treni nel termi-



**IL «METRO» DI PARIGI ha a  
c conducenti, durante lo**

**NORMI POSSIBILI**

# e tred

nio equivale a 3 tonnellate.

apparirà dapprima sulle navi e quindi sulle locomotive, sugli aerei, sulle automobili.

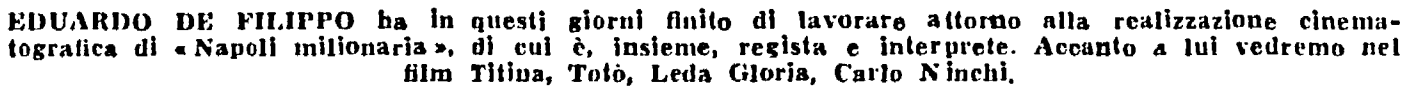
E verrà infine anche quel giorno, impazientemente atteso, in cui una prima nave interplanetaria provvista di un motore atomico a reazione si distaccherà dal nostro globo.

Già da tempo nel Paese del Socialismo, nell'Unione Sovietica, la energia atomica sta diventando un elemento mezzo di trasformazione della natura, ma basta dare una occhiata al nostro globo per accorgersi che molti sono i luoghi che devono essere trasformati secondo gli interessi dell'uomo.

## I fiumi si sposteranno

Sì potrà, grazie all'energia atomica, rendere più umido il clima dell'Africa, modificando il corso dei fiumi e indirizzandoli verso l'interno del continente. L'Africa possiede inoltre poche baie propizie agli scali delle navi: si potrà modificare la sua linea costiera creando dei porti artificiali, secondo un progetto stabilito. Nell'America del Sud, l'alta muraglia delle Ande divide separa il continente dall'Oceano. Nelle Ande del Perù, per esempio, i treni sono obbligati a fare a gara con gli aerei nel salire ad altezze di circa 5 mila metri: sarà sufficiente qualche esplosione atomica per creare fra i monti delle Ande dei corridoi che permet-

Foto: A. Gatti - Agf. - Contrasto



=====

# ***I parigini festeggiano le nozze d'oro del "métrô",***

**“Metrò, qui s’en va, qui revient,, - 60 mila oggetti smarriti ogni anno nel ventre di Parigi  
Scenette familiari - La donna pugnolata nel 1937 - Un luogo di battaglia dei “maquisard,,**

smodico e come animato da | ve

leggero vento di pazzia. Così  
ungheri degli abitanti della gran-  
metropoli passa in media al-  
meno una volta l'anno per la  
queste moderne catacombe,  
spirar male, a sudare e ad ur-  
to coi goniti del prosimo.

La metropolitana è un po' la  
pressione di Parigi, il luogo  
dove si incontrano i rispetti della  
a che altrimenti resterebbero  
orati forse anche a molti dei  
si abitanti. La sua presenza non  
una questione di traffico, ma  
di vita. E' lì che si può vedere  
elutrare la congestione a ca-  
circolazione parigina. E' un  
indele dramma umano, con ce-  
sempre nuore e diverse, accen-  
tando della fantasma regia di  
niente milanesi, ma di tutti  
passaggi, quello che si svolge ogni

ruo nell'immenso sottosuolo. strano attraverso quel dramma di gli strati sociali della città dagli operai che occupano le ture nelle prime ore del mattino agli strati che convergono

uni lavoratori, bigliettaie e  
ment - Ferrand.

## LE ENORMI POSSIBILITA' DELL' ENERGIA ATOMICA

# Caldo e freddo quando ci pare

**Un grammo di uranio equivale a 3 tonnellate di carbone - Sposteremo gli oceani e produrremo cicloni benefici**

on avranno più che coman-  
i lavori penosi, monotoni,  
ativi, diventeranno appan-  
delle macchine. Quanto al-  
egli si accontenterà dei la-  
accessibili alle macchine.  
scuro non vi è fatto, og-  
chi è di più prezioso vi è  
il lavoro umano, il tem-  
e qu

uomini? Non è certo il  
che manca sul nostro globo.  
via nel mondo capitalista è  
di disoccupati non sanno  
che si può abbondare a ta-  
non soccombere alla fame!  
piantazioni dell'Africa e  
merica latina, da secoli, le  
le gambe, le schiene de-  
gli schiavi abbandonate a  
normalmente che potrebbe ca-  
seguito dalla macchina. E  
non accade solo nelle col-  
ai paesi asserviti, ma nelle  
metropoli.

Il capitalismo rovina e  
sconvolge la terra  
umani che vi abitano e  
vi. Si dovrà mettere un ter-  
questo criminoso logorio  
della terra sarà accorciato dal  
globo il più breve, e la  
dell'uomo sull'uomo e una  
le forze della scienza e  
saranno impiegate in  
a alleggerire enormemente  
e di portarle un soffio  
la su questa terra.

**MARSIACIL ILIN**  
(inua).

# Musica a Roma sotto le stelle

Oggi inizia la stagione sinfonica a Massenzio  
ed è prossima la stagione lirica a Caracalla

nie, i concerti per pianoforte, violini e trio e le « ouvertures ».

Herbert Albert, Joseph Krips, Rudolf Moralt e Hermann Scherchen saranno i direttori d'orchestra di questo ciclo beethoveniano. Accanto a essi vedremo nella veste di solisti: la violinista Wanda Luzzato, le pianiste Ornella Puntigliano e Maria Rosa Rossi, i pianisti Guido Agosti e Aldo Ciccolini, Rodolfo Caporali e il « Nuovo Trio di Roma » (formato da R. Silvestri, F. C. Ferrari e A. Baldovino).

Tra le opere sinfonico-corali di vaste dimensioni ricordiamo il *Requiem* di Cherubini che verrà eseguito nel secondo concerto della stagione sotto la direzione di Car-

André Cluytens e Hermann Schechen sono i maestri che dirigeranno due concerti ciascuno: il primo ha il programma *Scheherazade* di Rimski-Korsakoff, il secondo due *Arie* e una *Feld-partita* di Händel, poco esigue, nonché la celebre *Marcia slava* di Ciaikovski.

Musica italiana molto nota e popolare sarà diretta da Francesco Molinari Pradelli che ha dedicato il suo programma interamente ai nomi di Verdi, Puccini, Rossini, Zandonai e Mascagni.

Piero Coppola, Alberto Fred  
Bruno Maderna, Francesco Mande  
Giuseppe Morelli, Antonio Pedrotti  
George Szolti, Luigi Tuffolo e Ma  
no Wolf Ferrari sono i nomi ch  
completano la lista dei direttori c  
preziosi di questa stagione autu

Tra i brani più significativi, oltre alle *Sinfonie* di Brahms, Ciaikovski, Mozart, Franck, ed i brani orchestrali più noti di Strauss e Wagner, notiamo la *Sinfonia* del balletto

*Cibou* di Prokofiev, quella dell'«*cello di fuoco*» di Stravinsky, una «sute» dall'opera *Sakuntala* di Franco Alfano, due brani di Cavelli ed il celeberrimo *Bohém de Ravel*.

La sera del primo luglio, alle Tre di Caracalla, il Teatro dell'Opera aprirà la stagione con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Seguirà il *Don Giovanni* di Mozart di Arrigo Boito. Meno noto il *Mefistofele*, il *Nerone* non ha circolato molto sulle scene a causa del minor interesse che riscuote ogni qual'volta viene eseguito. Nonostante questa la Sovranità dell'Opera ci ha riservato un nuovo spettacolo che cosa questa che significa qualcosa che ne va nuovo.

Pure in nuovo movimento vedremo il *Mosè di Rossini* e *Saint-Saëns*. Dall'11 di Camille Saint-Saëns. Oltre il *Lohengrin* di Wagner sono previsti anche i ripeti delle opere che vivranno ancora una volta in teatro.

riempire i buchi dei cartelloni d'impiego del nostro massimo teatro lirico: la *Tosca*, l'*Aida* e *Madama*

A tutta consolazione dei frequentatori dei posti meno cari di Caracalla — di quei posti da dove sentono benissimo i fischi e gli sbuffi delle locomotive di S. Lorenzo — il Sovrintendente dell'Opera ha pensato bene di aumentare il costo dei biglietti: lire 400 tonde tutte, quasi a riprova che il costo della vita non aumenta. I primi posti poi sono portati a mille.

m. z.

**IL PREMIO STREGA  
A CESARE PAVESE**



Nel salone del Grand Hotel ha avuto luogo ieri sera la votazione per il conferimento dell'annuale Premio Strega «Amici della domenica». Vincitore del premio di mezzo milione di lire è chiaramente risultato, con 121 voti, lo scrittore Cesare Pavese, per il volume «La bella estate».

quarantacinque anni sono toccati a Flora Volpini, autrice de «La Fiorentina». Al nostro apprezzato collaboratore Cesare Pavese, del quale tutto il nostro pubblico da tempo ha imparato a conoscere e a stimare le rare doti di narratore e di uomo di cultura, vadano le congratulazioni della redazione e dei lettori de «l'Unità»

**GIUSEPPE BOFFA**











